
Estratto dal Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO NELL'EMILIA

SEDUTA DEL 26/11/2015

Delibera n.66

Riguardante l'argomento inserito al n. 1 dell'ordine del giorno:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN MATERIA DI OFFERTA DI ISTRUZIONE E DI RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2016/17 (REF.PROT. 58581/2015).

L'anno **duemilaquindici** questo giorno **26** del mese di **Novembre**, alle ore **13:20**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente , i Signori:

MANGHI GIAMMARIA	P	MAMMI ALESSIO	P
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	A	MORELLI MARIACHIARA	P
ALBANESE CHIARA	A	MORETTI MARCELLO	P
BINI ENRICO	A	PAGLIANI GIUSEPPE	P
CASALI PAOLA	P	SACCARDI PIERLUIGI	P
ERBANNI DANIELE	P	TAGLIAVINI ANDREA	P
MALAVASI ILENIA	P		

Presenti n.**10** Assenti n. **3**

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE **Dott. ALFREDO L. TIRABASSI** .

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati:

TAGLIAVINI ANDREA, MAMMI ALESSIO, ERBANNI DANIELE .

In seguito all'ingresso del Consigliere **AGUZZOLI CLAUDIA DANA**, i presenti sono **n: 11**.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 del “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla L. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell’edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione e di programmazione dell’edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni, al fine di conferire una maggiore efficacia alla funzione che si intende in questo modo presidiare;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare gli artt. 44, “Programmazione generale”, lettere b) e c), e 45 “Programmazione territoriale”;
- la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l’art. 13;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l’art. 64;

- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 art. 19 commi 5 e 5 bis, come modificata dalla L. 183/2011 art. 4 comma 69;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che accogliendo il ricorso presentato dalla Regione Emilia-Romagna ed altre Regioni ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19 comma 4 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;
- la Legge 8 novembre 2013, n.128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, ed in particolare l’art. 12;
- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell’assetto ordinamentale dei Licei;
- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo e didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (di seguito MIUR) del 12 marzo 2015, Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell’istruzione degli adulti a norma dell’art. 11, comma 10 del DPR 263/2012;
- il DPR 11 febbraio 2014 n. 98 ed il D.M. 12 dicembre 2014 n. 912 che definiscono organizzazione e compiti del MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna;

Considerato che la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e dell’organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita, di norma, non oltre il mese di novembre dell’anno scolastico precedente, per dare modo agli Enti locali, all’amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie;

Vista in tal senso la deliberazione n. 40 del 20 ottobre 2015 con la quale l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2016/2017 e seguenti ed ha previsto che Comuni e Province predispongano i rispettivi atti di programmazione dell’offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell’anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione;

Rilevato che, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione regionale n. 40 del 20 ottobre 2015, nelle more della definizione degli ambiti territoriali di cui al comma 66 dell’art.1 della L. 107/2015 ed in coerenza con le previsioni contenute nella L.R. 30/07/2015, n. 13, le Province debbano prendere a riferimento per la propria attività di programmazione gli ambiti territoriali attualmente esistenti in quanto presentano quelle caratteristiche di ampiezza,

stabilità ed omogeneità in termini sociali, culturali ed economici idonee per un'attività di programmazione che, per sua natura, si rivolge a bacini di utenza e porzioni di territorio ampi ed omogenei;

Considerato che con lettere prot. n. 49811 e 49848 del 28 settembre 2015 si è proceduto ad invitare i Comuni e le istituzioni scolastiche provinciali ad attivarsi per condividere con le famiglie, con gli uffici dell'amministrazione scolastica territoriale, con le parti sociali, con i cittadini i dati di conoscenza, le proposte e le informazioni utili a condurre il processo di programmazione con la più ampia partecipazione e per ricercare le soluzioni, anche gradualmente, più adeguate, ascoltando e raccogliendo il contributo di tutti;

Ritenuto opportuno procedere ad una parziale ridefinizione della programmazione territoriale dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2016/2017, sulla base delle proposte pervenute e depositate agli atti del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia, prevedendo in particolare l'istituzione dell'indirizzo tecnico del settore tecnologico Informatica e telecomunicazioni, articolazione Informatica presso l'Istituto tecnico "Einaudi" di Correggio, verificato che tale nuovo indirizzo di studi è coerente con l'identità della scuola, non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*, a fronte dell'attivazione di almeno due classi prime e dell'utilizzo di aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, senza che da tale nuova istituzione derivino costi aggiuntivi per l'Amministrazione provinciale derivanti dall'allestimento di nuovi laboratori o dall'implementazione di quelli già esistenti;

Dato atto che la rete scolastica provinciale non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2016/17;

Sentite:

- la Conferenza provinciale di coordinamento nella seduta del 12 novembre 2015;
- la Conferenza provinciale di concertazione nella seduta del 12 novembre 2015;

Acquisito:

- il parere dell'Istituto tecnico "Einaudi" di Correggio espresso dal Consiglio di Istituto il 29/09/2015;
- il parere tecnico dell'Ufficio di ambito territoriale di Reggio Emilia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, espresso dal Dirigente dello stesso e verbalizzato nella seduta della Conferenza provinciale di coordinamento del 12 novembre 2015;

Verificato che dal presente atto non deriveranno oneri di spesa aggiuntivi per la Provincia;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Udita la relazione illustrativa del Consigliere delegato competente Ilenia Malvasi, la cui registrazione è conservata presso la segreteria generale, e preso atto che nessun consigliere chiede di intervenire;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(Assenti: Albanese, Bini)
Presenti alla votazione	n. 11	
Votanti	n. 11	
Voti favorevoli	n. 11	(Aguzzoli, Casali, Erbanni, Malvasi, Mammi, Manghi, Morelli, Moretti, Pagliani, Saccardi, Tagliavini)

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni di cui alla premessa, la ridefinizione della programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s 2016/2017 in premessa descritta e qui di seguito riportata:
 - ✓ istituzione dell'indirizzo tecnico del settore tecnologico Informatica e telecomunicazioni, articolazione Informatica presso l'Istituto tecnico "Einaudi" di Correggio, verificato che tale nuovo indirizzo di studi è coerente con l'identità della scuola, non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali *in loco*, a fronte dell'attivazione di almeno due classi prime e dell'utilizzo di aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, senza che da tale nuova istituzione derivino costi aggiuntivi per l'Amministrazione provinciale derivanti dall'allestimento di nuovi laboratori o dall'implementazione di quelli già esistenti;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna per la verifica di conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Albanese, Bini)
Presenti alla votazione	n. 11	
Votanti	n. 11	
Voti favorevoli	n. 11	(Aguzzoli, Casali, Erbanni, Malavasi, Mammi, Manghi, Morelli, Moretti, Pagliani, Saccardi, Tagliavini)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

IL PRESIDENTE
F.to GIAMMARIA MANGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ALFREDO L. TIRABASSI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'artt. 124 e 125 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal

Reggio Emilia,

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 il 26/11/2015

Reggio Emilia,

Il presente estratto è conforme all'originale.
Reggio Emilia,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n.267/2000, il

Reggio Emilia,

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Reggio Emilia,